Università

L'Unimol attenta ai beni culturali molisani alla formazione e alle scoperte

La ricchezza culturale della regione va "ricercata" certamente anche nella diffusione del suo patrimonio archeologico, artistico, e paesaggistico. Così come è altrettanto certo che una parte significativa dei beni culturali molisani non è stata ancora del tutto scoperta e studiata. Ed è proprio in tale contesto che si inserisce l'attività di studio, ricerca, formazione e didattica dei corsi di studi in materia di beni culturali ed archeologia dell'Università degli Studi del Molise. Una filiera formativa arricchita quest'anno anche dall'attivazione della laurea magistrale in letteratura e storia dell'arte suddivisa in due curricula, uno filologico- letterario e l'altro archeologico-artistico, che intende creare, formare e qualificare figure professionali che, una volta laureate, possano proporsi nel contesto lavorativo sia con un bagaglio di strumenti metodologici il più ampio possibile sia con adeguate competenze legate alle moderne tecnologie di indagini e di ricerca. La campagna di scavo degli ultimi anni, nell'importante sito archeologico di Monte Vairano, è una delle diverse conferme di questa progettualità strategica ed ulteriore testimonianza di efficacia sul territorio regionale.

Sito archeologico che ogni anno, grazie al lavoro degli studenti Unimol e di altri atenei italiani e stranieri, puntualmente, ci regala nuove sorprese: la novità 2014 è rappresentata dal fatto che sono stati portati alla luce resti consistenti di una città sannitica posta tra i paesi di Busso, Baranello e Campobasso, in particolare un'articolata viabilità caratterizzata da un compatto selciato in pietra ed un impianto di drenaggio delle acque reflue di dimensioni doppie di quelle realizzate dai romani a Saepinum. Tutto ciò oggi concretizza la convinzione che il sito di Monte Vairano è l'insediamento che maggiormente ha contribuito a chiarire l'esatto significato di abitato e di sistema viario nella civiltà sannitica; e non è tutto. Infatti durante le attività di ricerca sono stati portati alla luce numerosi e interessanti reperti che, dopo lunghi lavori di ricomposizione e classificazione vedranno la loro collocazione in un mostra espositiva che sarà presentata ed aperta al pubblico, oggi, alle ore 17.30, durante l'ormai consueta cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti dei corsi di laurea di primo livello in lettere e beni culturali e magistrale in archeologia che hanno partecipato alla campagna di scavi di quest'anno. Location dell'evento la sala convegni della Comunità Montana Molise Centrale, nel Parco Archeologico Naturalistico di Monte Vairano. Il prof. Gianfranco De Benedittis illustrerà tutti i dettagli.

La cerimonia di consegna degli attestati sarà presieduta dal rettore, prof. Gianmaria Palmieri, e vedrà la partecipazione di ospiti ed autorità istituzionali regionali e provinciali, dei sindaci dei comuni interessati nei territori dal sito di Monte Vairano, e del presidente della Banca delle Province molisane, che come negli anni passati ha voluto dare un contributo di sostegno e di attenzione all'iniziativa.

Attivata la laurea magistrale in letteratura e storia dell'arte

Campagna scavi 2014 Oggi la consegna dei diplomi

Portati alla luce resti consistenti di una città sannitica posta tra i paesi di Busso, Baranello e Campobasso

Appuntamento nella sala convegni del Parco Archeologico Naturalistico Monte Vairano